

Disperato attacco dell'esercito
francese fra le inaccessibili gole
della Cabilia

In ottava pagina il nostro servizio

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 205

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Il Festival
di Vienna

Il VII Festival che si apre a Vienna domani ha una particolare sfisionomia. Resta il suo carattere largo, unitario, pervaso da uno spirito di amicizia internazionale, dalla volontà della reciproca conoscenza, da un tono di tolleranza e di rispetto per tutte le opinioni. Converranno su questa base le grandi correnti del mondo giovanile internazionale: la gioventù comunista dei vari paesi del mondo, le grandi organizzazioni nazionali della gioventù afro-asiatica, le forze democratiche e radicali dell'America Latina, parti importanti dei movimenti giovanili sovietici, fra i quali ha particolare spicco la gioventù sovietica italiana. Tuttavia si è scatenata, contro questo Festival, una particolare offensiva che è bene non ignorare. Il Comitato internazionale preparatorio scelse Vienna quale sede del Festival per favorire la partecipazione — senza alcun limite — di altre correnti e di altri movimenti. Si è risposto a questa evidente volontà unitaria con una formidabile campagna contro il Festival, giunta sino a chiari intenti provocatori. Centro propulsore di questa campagna è il Vaticano, cui non è stato di ritengo alcuno il fatto che un governo a direzione cattolica avesse autorizzato questo incontro internazionale.

Ancora una volta l'incontro nostro con i giovani di tutto il mondo è una necessità della battaglia contro il provincialismo ed il particolarismo di tanta parte della classe dirigente italiana. Ogni due anni centinaia e migliaia di giovani italiani, sin dal 1947, hanno preso vivo contatto con grandi correnti politiche e di pensiero. Per esempio i Festivals sono stati e sono innanzitutto una presa di contatto con il mondo, una reazione salutare ai decenni trascorsi nell'autarchia e nella miseria culturale, un momento nel quale si prende coscienza di quanto avviene in continenti e paesi lontani. Si può essere concordi o contrari con la politica della Federazione mondiale della gioventù democratica; ma ad essa va riconosciuto il merito di aver dato il via a questi straordinari incontri biennali, collaborando con altre forze giovanili per dare espressione all'ansia di un vero universalismo che è presente nelle nuove generazioni. Ancora più gretta quindi appare la posizione di quei dirigenti giovanili — liberali, repubblicani, socialdemocratici — che volevano congiuntamente prendere una pubblica posizione contro il Festival. Ma è legittimo chiedere che cosa facciamo di notevole, per esempio, l'Internazionale giovanile socialdemocratica, o l'Internazionale giovanile liberale. Nessuno può indicare una sola iniziativa di queste organizzazioni giovanili che abbia avuto un'eco in Italia, che abbia assolto, cioè, ad una funzione di amicizia internazionale, di conoscenza di paese. Recentemente, l'Internazionale giovanile socialdemocratica si è fatta viva solo per esigere (ma in nome di chi e per che cosa?) la uscita dei giovani socialisti italiani, d.l.a. — Federazione mondiale della gioventù democratica ed è abbastanza noto che ad ogni proposta unitaria e di cooperazione fatta dalla FMGD, l'Internazionale dei giovani socialdemocratici ha sempre risposto con rifiuti settari.

La nostra volontà è quella di far sì che anche le altre organizzazioni giovanili internazionali modifichino le loro posizioni, le angustie chiuse ed accogliano il principio della cooperazione. In questo senso una precisa responsabilità spetta ai movimenti giovanili italiani ed europei. Assremmo desiderato che a Vienna, nel cuore dell'Europa, si stabilisse un dialogo nuovo fra i vari settori del mondo giovanile europeo. Al dialogo di Ginevra, così, avrebbe fatto eco un dialogo certo meno diplomaticamente importante, ma assai significativo, di giovani e movimenti giovanili rappresentanti la totalità dei paesi europei. Sarebbe stato qualcosa di originale e di nuovo, di non conformista, che certo avrebbe fatto ascoltare ai giovani una funzione di avanguardia nel processo così tormentato della distensione e della coesistenza. Questo avverrà invece solo in parte perché larghi settori del mondo giovanile europeo, a differenza del mondo giovanile di altri continenti, sono voluti restare assenti da questo incontro, nonostante ogni appello e ogni garanzia. Di fronte a questo fatto, però, noi non ci limitiamo a dire che «gli



MOSCA — Nixon e Krusciov durante la visita alla mostra americana a Mosca - In secondo piano si riconosce il compagno Voroscelov (Telefoto)

e alleghi. Essi già si erano incontrati a lungo questa mattina, come riferiamo noi, nei locali dell'Esposizione, nella quale avevano compiuto insieme un giro di due ore conversando a lungo, scambiandosi battute e intraprendendo una vera e propria « sfida » davanti agli obiettivi della televisione.

Ha preso poi subito la parola Krusciov. Dopo avere ringraziato Eisenhower per il suo messaggio e dopo avere definito positivo il viaggio di Koslov in America (tutto ciò che si faceva in

trovare tanti miei vecchi compagni di armi del tempo di guerra, ma anche per vedere personalmente i grandi progressi compiuti dal popolo sovietico. Può darsi che venga il tempo in cui questo mio desiderio potrà realizzarsi».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti in America. Tutto ciò che si faceva in

trovare tante cose nel minor tempo possibile. Per questo noi stiamo facendo molto. Ma ancora produciamo in poca quantità. Siamo però certi che in futuro produrremo roba di ottima qualità e in grande quantità».

Krusciov ha ricordato che dopo la Rivoluzione d'Ottobre e per molti anni l'Unione Sovietica è stata fondata dall'America. « A quell'epoca ci si è messi a lavorare e a trarre profitto da un'immigrazione di contadini, in particolare da quelli della campagna, che si erano trasferiti

RICORDI DI UN DETENUTO POLITICO ANTIFASCISTA

Il venticinque luglio alla Badia di Sulmona

Il discorsetto del direttore ai carcerati, il giorno del loro arrivo nel penitenziario abruzzese Complicate operazioni per poter avere un giornale - Come giunse la notizia della caduta di Mussolini - Italiani, jugoslavi, greci affratellati nella gioia per l'imminente liberazione

Il treno arrivò troppo presto a Sulmona. Avremmo voluto viaggiare chi sa per quanti giorni ancora. La novità del viaggio da Civitavecchia, con il passaggio per Roma, la giornata d'aria e il paesaggio, ci aveva un po' intonfi. La cas di pena è fuori centro, ai piedi del monte Moreone, la Badia di Sulmona, ed è un vecchio monastero trasformato in carcere. Arrivammo verso le sei di sera. Il vecchio e pesante portone si rinchiuso dietro di noi. Il capo delle guardie con tutto il corpo di guardia prese in consegna i detenuti, dopo che il maresciallo dei carabinieri gli aveva passato gli incartamenti di cammino. Gli erano stati assegnati due camioncini, e qui furono messi i nuovi arrivati da Civitavecchia. Non era passata nemmeno mezz'ora che si sentì il rumore della chiave che girava nella toppa. La porta si aprì, ed entrarono il direttore e il capo guardia, accompagnati da una scorta. Il direttore si presentò: «Io sono il signor direttore. Qui c'è aria buona e acqua fredda, lo sono un padre di famiglia, ma sono severo. Badate che ho delle sole sotterranee dove da anni non mando più nessuno, nemmeno gli ergastolani, tanta sono pesanti: chi va in quelle celle, difficilmente ne esce vivo. Fate attenzione che esse restano a vostre disposizioni».

Così facemmo conoscenza con il direttore di Sulmona, dopo che avevamo conosciuto anche noi, conoscendo altre due parole: «Carrettieri, uno dopo l'altro, del carcere di Civitavecchia. Passati alcuni giorni il traffico delle notizie fu organizzato con il banchiere (un ergastolano), con il camerone dei greci (detenuti politici delle isole), con alcune guardie.

Le guardie di Sulmona non conoscevano le abitudini dei «politici», e si comportavano come se fossero detenuti comuni. La cosa era per noi conveniente, così potevamo lavorare. Un giorno la guardia di servizio entrò a battere i ferri, avendo il giornale che gli sporgeva dalla tasca della giacca. Tutti guardavamo quella giacca che camminava per il camerone, e tutti pensavamo all'ingenuità di tali guardie. Un di noi fu incantato da «l'antagonista», i greci e gli jugoslavi erano attaccati alle loro inferri. Di notte sul su un poggio cominciammo a discorrere. Tutti fecero il gergo e si spicconciò e chiese un ago (doveva rattrapparsi i calzoni). Mentre il secondo gli consegnava l'ago, per perdere tempo, il compagno gli domandò di dove fosse, quello rispose che era di Avellino. «Allora siamo paesani», disse il compagno. La guardia fece di sì con la testa e, a questo punto, a bruciapelo, il compagno gli chiese il giornale che aveva in tasca, «così, per svago, per passatempo». Il «paesano» arrossì, come una zitelluccia, e gli consegnò il giornale. La cosa si ripeté alcune volte ancora, non credevamo quasi a noi stessi. Una sera, il secondo fece sbordare con due pacchetti di tabacco, il compagno gli diede la sigaretta, e gli permise di fargli un piccolo regaluccio. Sembra incredibile, ma la guardia rifiutò e disse: «Io vi ho dato il giorno per umanità».

Era accaduto

qualcosa di grosso

Le notizie che entravano facevano intravedere che i fascisti erano in agonia. Una certa aria di libertà penetrava dai finestroni. La notte del 25 luglio era calda, e i detenuti non riuscivano tutti a dormire. Qualcuno, ad un certo momento, bussò allo spicchio del nostro camerone. Un compagno si avvicinò con l'orecchio e sentì: «E' caduto Mussolini». La notizia svegliò tutti quanti, e ognuno di noi si sedette sulla sua branda. Non potevamo non vestirci né muoverci, come avremmo voluto: era di notte, dovevamo stare nel letto. Prendemmo tutte le misure per il mattino seguente, era indispensabile: indifferenza, massima normalità fino alla certezza della notizia. Fu dato incarico a un compagno ammalato, che doveva andare a prendere fuori i suoi contatti grami di latte, di «appurare». Il compagno uscì, e mentre rientrò il suo latte, tra i denti domandò allo scoppio: «Che cosa c'è?». «Due governi», disse l'altro. Il compagno comunicò questa notizia, ancora più imprecisa di quella della notte. Ma un fatto era ormai certo: qualche cosa di grosso era avvenuto, e tutti

si sentirono come elettrizzati. Poco si doveva restare calmi, assolutamente. Le facce delle guardie erano impennabili, non tradivano niente, era una gara all'indifferenza, tra i detenuti e i carcerieri.

A mezzogiorno, mentre prendevamo la minestra in fondo al grosso camerone, di fronte, dalla parte del corillo, c'erano due detenuti comuni intenti a pulire, che ad un certo momento spiegavano a un giornale. Si vedeva il titolo solo su otto colonne, e questo ci diede la certezza di quel che accadeva. Si decideva di non farne più notizia. Il capo del camerone per informare gli altri.

Un vero inferno per i carcerieri

Dai finestroni si vedevano i contadini che agitavano vestiti da domani dei coltivatori, ed i camponi che spicciavano alle loro salavano e cantavano. Due altri camponi riuscivano al canto, anche i contadini. Il direttore, sentito il nuovo canto, si voltò e disse: «A nome di tutti i politici», vi chiede: scrivere a chi vogliono, telegrammi al Capo del governo e al nuovo ministro della Giustizia, tutti i giornali che arrivano a Sulmona, lettere e tele-

grammi ai dirigenti del PCI, ai che sono a Roma, incontrando ho figli. Voi mi nominate con il Prefetto dell'Aquila. Tutti risposero: «Parliamone in comune con tutti i politici, la possibilità di comprare grassi, patate, carne, ecc., l'allontanamento dei politici della guardia C. che è un fascista». Tutto fu accordato. E la delegazione tornò al camerone per informare gli altri.

La sera, dopo il silenzio, incominciammo a cantare e a gridare «Libertà, libertà».

Il mattino seguente alcune guardie avevano ancora i fascetti sulle mostrine, un compagno glieli tolse, e gli altri se li misero sotto i piedi. Sapevamo che il carcere era stato circondato dai militari. Allora tutti gli inni a nostra conoscenza furono cantati per tutto il giorno. Il carcere era diventato un inferno per il direttore.

Faccemmo questo ogni giorno, fino al 21 agosto, il 22 agosto del 1943 i detenuti politici del carcere di Sulmona furono messi in libertà con il foglio di via.

SAVATORE CACCIAPUOTI



La bella Lena Jensen, attrice della Televisione danese, è venuta a Roma con duplice scopo di gettare l'amo nel Tevere e di pescare qualche piccola parte nel film di realizzazione. Ha già avuto modo, infatti, di apparire in «La dolce vita» di Fellini

LE SPIAGGE E GLI SVAGHI DELLA "BELLA GENTE", IN ITALIA

Ville come pied-à-terre da prestare ai "pezzi grossi",

Mille e uno modi per fare carriera - L'architettura ignobile delle costruzioni dei "nuovi ricchi", a Capri

Un circolo rionale per Galeazzo Ciano - Il pantilo è più discreto - Storie e leggende delle ville dell'isola

(Dal nostro inviato speciale)

P» Internazionale»

I detenuti passeggiavano nel vecchio chiosco. Alla vista del compagno che ritornava gli andarono incontro; tutti fecero cerchio, i greci e gli jugoslavi erano attaccati alle loro inferri. Di notte sul su un poggio cominciammo a discorrere. Tutti fecero il gergo e si spicconciò e chiese un ago (doveva rattrapparsi i calzoni). Mentre il secondo gli consegnava l'ago, per perdere tempo, il compagno gli domandò di dove fosse, quello rispose che era di Avellino. «Allora siamo paesani», disse il compagno. La guardia fece di sì con la testa e, a questo punto, a bruciapelo, il compagno gli chiese il giornale che aveva in tasca, «così, per svago, per passatempo». Il «paesano» arrossì, come una zitelluccia, e gli consegnò il giornale.

Ci son di quelli (e i loro

nomi corrono sulle labbra di tutti qui a Capri) che hanno fatto brillante carriera, mettendo la propria villa a disposizione di un capitano d'industria o di un leader politico. E' difficile, d'inerario, negare qualcosa a chi ti ha ospitato d'estate, permettendo di trascorrere giorni felici in una grande villa.

delle più splendide località del mondo.

Alcune ville di Capri (e anche questo lo sanno tutti) sono messe dai proprietari, gratuitamente, a disposizione di pezzi grossi della finanza e della politica e usati da costoro come pied-à-terre, gabinetti, salottino, buon-retiro. I proprietari si mostrano ospiti, municipi. Fanno trovare la villa attrezzata in ogni più piccolo particolare. I letti sono rivestiti con lenzuola di lino o di seta d'Olanda. S'è l'ospite è piemontese, trova ogni sua, a tavola, pregiate bottiglie di Barbera, se è ligure rino delle Cinque Terre autentico, se è emiliano il migliore Lambrusco. Il maggiordomo, il cuoco, le cameriere, i giardiniere sono fidatissimi e riservati.

I più furbi proprietari di ville a Capri, dopo aver ospitato gratuitamente un pezzo grosso che può essere utile, si rifanno inoltre fissando la stessa villa a persone con qualche nome nel cinema, nel teatro, in letteratura, in pittura. Qui l'affare è fatto in maniera brutale: si tratta spesso di una versata in contanti. Col tacito patto che la gente

però, non deve sapere che si tratta di un volgare contratto di affitto, ma deve immaginare una disinteressata ospitalità. Così le crotonie mandane registrano che: «Il giornalista X. Z. sta trascorrendo le vacanze a Capri ospitato nella villa di Z. X. ... Il regista Y. sta scrivendo una nuova sceneggiatura graziosamente ospitato nella villa della signora H.»

Un giro di miliardi

Capri è piccola. Il suo perimetro misura appena 17 chilometri e sui pochi i fortunati che possiedono una villa su queste rocce. La più nota e lussuosa non può più di cinquanta e ogni vale, col suo mobilità, quasi sempre composta di pezzi d'antiquariato, può apparire quadrata milioni. Molte ville sono costituite di milioni. Si vorrei considerare in blocco le ville dell'isola e si sbaglierebbe dicendo che esse valgono non meno di miliardi.

I battellieri che portano i turisti in motoscafo a fare il giro dell'isola, superata la baia dove si trova la grotta detta Meravigliosa, indicano una costruzione bassa, dipinta in rosso pompeiano.

«Questa è la villa del celebre scrittore Malaparte», recitano, monotonamente i battellieri.

Le feste al largo

La villa che alcuni chiamano Soprannome e altri Mezzomonte appartiene a Paolo Signorini, il proprietario della Cirio. Un uomo che a Capri non ha certo rimesso il suo danno per una somma irrisoria e così il terreno dove oggi sorge il grande Albergo Cesare Augusto ad Anacapri, di sua proprietà e di suo figlio, Aldo Bonelli nella serata un trepido autostrada marina. C'è poi l'Astrolozo (casalino) e via dopo un lungo silenzio tenta il racconto quotidiano e con coro la veduta: Valeriano C. e il muretto del Trastevere, una doce e possente vergogna, che ricorda di pomeriggio il Colosso; Ugo Attardi ha un grande paesaggio Estate a Roma, denso di racconti di fama, nebbia non sono tanto di atmosfera quanto di vita brulicante e drammatica, il quale è pura e candida - per persone di peste non per estemporaneità, e basta il silenzio umile degli spazi della sua Roma monumentale per stravolger la veduta in un frangere di luce, un'aria di umore di basso presso Ponte Milvio di Luigi Bartolini, è una nostalgia di campagna e marcia, una sospesa sul Tevere.

Quanto agli altri patori che qui si impongono, non può certo parlar di vedute, per il frammento scindito di Giacomo Gonnella, Stradone e l'antiveduta perfetta col suo splendido notturno espressista Incontro al Colosso; Ugo Attardi ha un grande paesaggio Estate a Roma, denso di racconti di fama, nebbia non sono tanto di atmosfera quanto di vita brulicante e drammatica, il quale è pura e candida - per persone di peste non per estemporaneità, e basta il silenzio umile degli spazi della sua Roma monumentale per stravolger la veduta in un frangere di luce, un'aria di umore di basso presso Ponte Milvio di Luigi Bartolini, è una nostalgia di campagna e marcia, una sospesa sul Tevere.

Quanto agli altri patori che qui si impongono, non può certo parlar di vedute, per il frammento scindito di Giacomo Gonnella, Stradone e l'antiveduta perfetta col suo splendido notturno espressista Incontro al Colosso; Ugo Attardi ha un grande paesaggio Estate a Roma, denso di racconti di fama, nebbia non sono tanto di atmosfera quanto di vita brulicante e drammatica, il quale è pura e candida - per persone di peste non per estemporaneità, e basta il silenzio umile degli spazi della sua Roma monumentale per stravolger la veduta in un frangere di luce, un'aria di umore di basso presso Ponte Milvio di Luigi Bartolini, è una nostalgia di campagna e marcia, una sospesa sul Tevere.

Una spettacolare cui certamente più la pena di assistere è quella dei proprietari di ville costruite recentemente che strisciano attorno ai vecchi capelli, quali possiedono la villa di

Grace Kelly, è ogni cosa, se si considera che la costruzione della villa Ciano fu tra le imprese edili più dispendiose che si sono riuscite di quelle del secolo scorso.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lusso da milioni o da ragazzi.

Una casa, villa Ciano, è stata una fortuna di critica e di pubblico: bozzetti, memorie, ricerche folcloristiche di più ottocentesche di guerre, per l'acqua, per i servizi, è sempre un lus

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

I servizi assistenziali saranno decentrati

Approvato il progetto della Giunta democratica con 22 voti contro 11 — La sconfitta d.c.

Con 22 voti (comunisti, socialisti, il repubblicano Morandi e il consigliere Greco) contro 11 (d.c., mussini e il consigliere liberalcuto) il Consiglio provinciale ha approvato nella seduta di ieri il piano della Giunta sulla riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi di assistenza, non come il piano decentrato, ma come il piano di decentramento delle attività assistenziali.

Il voto si è avuto su un ordine del giorno di approvazione del piano presentato dai consiglieri MODESTI (psi) e ARCIPIRETE (psi), e dopo l'intervento favorevole del progetto della Giunta del repubblicano MORANDI, le ripetute dichiarazioni favorevoli nel dibattito delle salse, alla assistenza compagno MARRONI e le dichiarazioni di voto.

Il piano, come già abbiamo avuto occasione di illustrare ampliamente, prevede la costruzione di cinque istituti psichiatrici decentrati in altrettante località della provincia, ciascuno di 300-400 posti letto, con servizi annessi, ma in Giunta ha proposto una serie di otto istituti decentrati in provincia, oltre all'Istituto provinciale di assistenza all'infanzia, destinato a restare l'Istituto pilota e ad accogliere la direzione sanitaria, il servizio assistenza all'infanzia riconosciuta e a ricevere tutti i bambini assistiti dalla Provincia. Alcune di queste domande, come quelle volte a realizzare nei comuni della provincia degli istituti idonei — come si legge nella relazione dello assessore Marroni — e rispondenti alle più moderne concezioni assistenziali, tali da accogliere gli assistiti o almeno una notevole parte di essi, affidati all'Istituto pilota, sono state riconosciute, varie volte, dalla Giunta, fuori dei confini non solo della provincia, ma anche del Lazio. Con questo piano la Giunta si è affrontata in maniera decisiva uno dei suoi compiti d'Istituto, avviandolo soluzioni.

Vi è da sottolineare che l'opposizione dei consiglieri democristiani, non solo molte volte da particolari argomenti di carattere assistenziale, bensì da una dichiarata posizione di principio. I democristiani, in particolare, il consigliere PETRUCCI, avrebbero voluto che l'amministrazione provinciale avesse adibito al compito di assistenza decentrata i bambini che non venivano affidati alle istituzioni religiose. Un ente pubblico, che rappresenta come ha affermato il dottor CUNDARI nella dichiarazione di voto, imparzialmente la collettività, al quale la legge dello Stato assegna determinati compiti, dovrebbe rimanere ad attuare per intero nella misura di istituti privati e di parte. Una posizione, questa inaccettabile, di preta marca clericale.

Anche il consigliere repubblicano MORANDI ha pacatamente esortato, senza risultato, i consiglieri di minoranza ad approvare il piano di riorganizzazione dei servizi di assistenza, che il presidente l'assistente ai malati di mente e ai fanciulli senza intermediari, eliminando inoltre i mastodontici complessi ospedalieri che la scienza moderna condanna. Polemizzando con gli oratori della minoranza che avevano sostenuto come il decentramento degli istituti, la Giunta, si è discusso attraverso la recente legge della sindacale Merlin.

Maria Teresa C. perché questo è il nome della moglie di Benvenuto, e il dottor Renzo di Brindisi, portavoce dei agenti di polizia, che l'avvocato attesa nel porto per fermarla. La donna era imbarcata ad Alcamo, si è imbarcata ad Alcamo, si è imbarcata.

E' cantante e la moglie è nota come ballerina d'arte, sia con la sua formazione artistica e silver stars. Sono Isabella Messina e Rosi Renzi. La Renzi, in particolare, avrebbe dato ragazzini scettici. Una volta, a Brindisi, mentre si aspettava la nave per la Grecia, l'uno

Si sono poi avute le dichiarazioni d.v. Però, d.c. hanno parlato PETRUCCI, ANDREOLI, MOLINARI BOAZZELLI; per il gruppo comunista ha preso la parola CUNDARI. Alla fine si è salvato, anche se abbiano detto an-

In apertura di seduta, il liberalcuto CUTOLO essendo di questo partito dell'assessore all'urbanistica del Comune D'Andrea, ha sentito la necessità di prendere la parola per smentire che il Comune non intende assolutamente rinnovare la concessione dell'Istituto tecnico della Provincia, al Tusciano. Nella precedente seduta, questa questione era stata sollevata da una interrograzione del compagno Perino, e si era appreso in quell'occasione che la mancata concessione della licenza si doveva al fatto che la Ripartizione urbanistica del Comune aveva in precedenza rinnovato la concessione di un villino sull'arco accanto a quella della Provincia, precludendo così la possibilità di costruire l'Istituto tecnico. In attesa di risolvere il pasticcio, gli uffici tecnici del Comune hanno perciò lasciato trascorrere ancora sei mesi senza concedere la licenza alla Provincia. Cutolo ha affermato che la licenza è in corso di rilascio senza però spiegare come mai è atteso finora.

Da notare, infine, che come ha affermato l'assessore ADDAMIANO, la licenza non è

stata concessa allo Istituto per

il Comitato centrale del Partito

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per la costruzione del polo tecnico del Tusciano.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far luogo alle concessioni di costruzione di ospedali e di un consorzio per

Gli avvenimenti sportivi

Discutere la "riforma", nelle assemblee del calcio

Con l'assemblea della Lega Professionale, che ha rieletto il presidente Pasquale, si è compiuto il primo atto per il ritorno alla « legge » dei diritti della Federazione, dopo circa un anno di Gestione commissariale. Il secondo atto si sarà domani con l'assemblea della Lega semiprofessionistica e le assemblee dei comitati regionali; nei primi giorni di agosto si terranno poi le assemblee dei comitati di Davis e dei Sottori Giudicati e Arbitrale, per giungere alla assemblea nazionale delle società.

Noi pensiamo — e non siamo i soli — che sarebbe stato opportuno, nel corso di queste assise discutere i provvedimenti riformatori emanati da Zauli nel corso della sua gestione, e anche i provvedimenti (Art. 32 dello Statuto), ci si rende conto che la sua elezione sarà condizionata dalla volontà delle società professionalistiche che riescono sempre a controllare i loro voti ed eventualmente a fare opposizioni a qualsiasi candidato di lista.

Le associazioni professionalistiche continueranno perciò a dettare legge nella massima Federazione sportiva italiana; a conferma di ciò, se di conferma si avverà bisogno, si hanno le prime notizie — riportate dai notevolissimi quotidiani sportivi — sugli accertamenti e sommari di conti prese nel corso della recente assemblea della Lega « pro ». Infatti malgrado un'interessante associazione composta da qualche parte ad affermare il contrario, noi riteniamo che le innovazioni ed il nuovo Statuto risentono troppo dell'influenza degli interessi delle grosse società. Gli uomini di dilettantistica, il comitato di riforma, gli interessi delle minori, non trovano il debito riscontro nelle Statute e nella premessa nuova strutturazione della Federazione.

Numerosi dubbi e insoddisfazione avevano prodotto, in occasione dei provvedimenti emanati nel gennaio scorso, il clamore di chi, ed in riconoscimento ufficiale di una attitudine semiprofessionistica, in forma troppo vasta ed estesa, che non aiuta la formazione di una mentalità dilettantistica e ne ferma lo sviluppo anche per le giovani leve. A giustificazione di questo operato si diceva che la legge di conformazione del calcio italiano non permetteva una rapida e netta divisione fra professionismo e dilettantismo assicurando però nel contempo che la attuale dovere considerarsi una situazione transitoria.

Ora lo Statuto viene a codificare e ratificare in tutte le buone intenzioni, sia qui esterne dal dott. Zauli.

Incredibile ma vero: non si sono trovati acquirenti per Bob Lovati!

TENNIS

LA FINALE EUROPEA DI « DAVIS » A MILANO

Rinvia per il temporale l'incontro Sirola-Couder

I due si trovavano in parità avendo vinto due « set » ciascuno — Oggi pure l'altro singolare Pietrangeli-Gimeno

MILANO, 24. — L'incontro Italia-Spagna, valevole come finale europea della coppa Davis, non poteva iniziare in modo più drammatico. Si era infatti annunciato perdendo il primo set contro la « riserva » Couder, poi si è ripreso vincendo i due set successivi ma perdendo il quarto. Infine quando si è cominciato il quinto set è venuto giù un improvviso temporale a far sospire e rinviare l'incontro a domani. Ma veniamo alla cronaca della giornata.

Un folto pubblico, tra il quale numerosi comitati giunte dalla penisola iberi-

ca, è convenuto al campo centrale del Tennis Club Milano.

Alle 14,20 i giudici di linea e di fondo cominciano a prendere posto sul campo centrale, mentre hanno cominciato a piovere. Egli si riposa tuttavia di un gioco più vario ma per molti errori perde il primo set in 20' cedendo alla maggioranza della spagnola.

La temperatura si aggira sui 23 gradi e spirà un leggero vento. Alle 14,25 scendono in campo i due primi singolari, che iniziano alcune pallate dal fondo campo. Alle 14,30 l'arbitro giudice francese Poupet da il

signo di partenza. Si inizia perdendo il servizio. E' falso e sembra che il francese sia stato punito dalla sconfitta di un gioco più sciolto-rosso così dopo due anni di permanenza nella Roma torna alla società da cui la sfortuna lo aveva prelevato. Inoltre, la Roma ha ceduto in prestito al Lecce, Franchi, al Taranto, Pecchia, alla Reggina, Bucci. La Lazio ha scommesso le cessioni di Lovati, Molino e Pinardi ha ingaggiato il centro-avanti Erba del Bari. Il giocatore romano per comproprietà con il Bari, che potrà usufruire della quota di partita del campionato, invece, la Lazio, disponendo di un diritto di riscatto sull'atleta, potrà farlo.

Nella terza ripresa Sirola insiste all'attacco e con colpi alti vince il set in 31'. I giocatori si concedono quindi un quarto d'ora di riposo.

Alle riprese del gioco lo spagnolo si mette in moto e si porta rapidamente in vantaggio fino a chiudere il set con il punteggio di 6 a 2. Le sorti dell'incontro, così come di nuovo in parità e ancora un altro tempo per decidere. Perciò si comincia il quinto set ma solo a 26'. Si gioca ancora il tempo e perciò si rinvia a domani altrorché verrà ripreso a partire dal quinto set. Seguirà per l'altro singolare tra Pietrangeli e Gimeno. Il doppiò invece è stato rinviato a domenica 29.

Nella terza ripresa Sirola insiste all'attacco e con colpi alti vince il set in 31'. I giocatori si concedono quindi un quarto d'ora di riposo. L'ultima gara in programma è la battuta dell'otto con i finalisti. In sinistra si vedono i due equipaggi italiani: « Motto Guzzi » e « Cazzaroli Roma ». Dopo 300 metri, due italiani che si producono in un meraviglioso finale, e vince con un tempo di 6'35" il tempo di 6'22" Terza la Flaminio Ora Bari.

Si gareggia ora per il titolo europeo dei « due di coppi » battuta in sinistra. Al termine di testa la Ginnastica Trestiese seguita dai Carabinieri Roma. Poi, le posizioni si spostano: i due italiani, che stanno passando ancora a condurre con una barca fino a 100 metri, poi i romani aumentano il tempo di 1'10" e la gara si conclude con 36 palate al minuto.

Giuzini resistono al forte sforzo dei carabinieri e vince con un tempo di 6'05". Giuliano Pulcinelli

rebeck al 400 metri quando rientra in porto fuori gli avversari. Il ragazzo della « Ginnastica Trestiese » vince col tempo di 7'09" Piero Rozzo (C.C. Trestiese) e « Cazzaroli Roma ».

Poi Stefano Martinoli (Cannottieri Varese) nelle batterie del singolo senior si afferma con 7'17" su Balzoni dell'Aeronautica.

In acqua scendono ora gli altri jugatori dei « due di coppi ».

Il primo a scendere è il dott. Di Como che vince con un tempo di 7'21" e non hanno difficoltà a battere Flaminio Ora Bari.

Si scena ora gli altri del « due di coppi », sempre le batterie cui partecipano due soli barconi: Cazzaroli e Carabinieri Armita Torino.

Il tempo è 7'22". I canottieri Varese segnano 7'23.

Un canottiere romano, Cervato, si piazza terzi.

Nel « due senza » il titolo va alla Ginnastica Trestiese che vince in confronto in 7'08" Nell'ordine si piazzano « Cannottieri Falek » (7'14"), e « Flaminio Ora Bari » (7'16"), e « Arsenio Galli » (7'18").

La battuta del « due di coppi » si svolge in 1'10" e vince con 60 metri, con un 6'40".

Nella finale del singolo junior, lotto incerto, si alternano al comando Rizzo, Ruzzoni, Sgambrato e Rozzo. Poi

Rebeck al 400 metri quando rientra in porto fuori gli avversari. Il ragazzo della « Ginnastica Trestiese » vince col tempo di 7'09" Piero Rozzo (C.C. Trestiese) e « Cazzaroli Roma ».

Poi Stefano Martinoli (Cannottieri Varese) nelle batterie del singolo senior si afferma con 7'17" su Balzoni dell'Aeronautica.

In acqua scendono ora gli altri jugatori dei « due di coppi ».

Il primo a scendere è il dott. Di Como che vince con un tempo di 7'21" e non hanno difficoltà a battere Flaminio Ora Bari.

Si scena ora gli altri del « due di coppi », sempre le batterie cui partecipano due soli barconi: Cazzaroli e Carabinieri Armita Torino.

Il tempo è 7'22". I canottieri Varese segnano 7'23.

Un canottiere romano, Cervato, si piazza terzi.

Nel « due senza » il titolo va alla Ginnastica Trestiese che vince in confronto in 7'08" Nell'ordine si piazzano « Cannottieri Falek » (7'14"), e « Flaminio Ora Bari » (7'16"), e « Arsenio Galli » (7'18").

La battuta del « due di coppi » si svolge in 1'10" e vince con 60 metri, con un 6'40".

Nella finale del singolo junior, lotto incerto, si alternano al comando Rizzo, Ruzzoni, Sgambrato e Rozzo. Poi

Rebeck al 400 metri quando rientra in porto fuori gli avversari. Il ragazzo della « Ginnastica Trestiese » vince col tempo di 7'09" Piero Rozzo (C.C. Trestiese) e « Cazzaroli Roma ».

Poi Stefano Martinoli (Cannottieri Varese) nelle batterie del singolo senior si afferma con 7'17" su Balzoni dell'Aeronautica.

In acqua scendono ora gli altri jugatori dei « due di coppi ».

Il primo a scendere è il dott. Di Como che vince con un tempo di 7'21" e non hanno difficoltà a battere Flaminio Ora Bari.

Si scena ora gli altri del « due di coppi », sempre le batterie cui partecipano due soli barconi: Cazzaroli e Carabinieri Armita Torino.

Il tempo è 7'22". I canottieri Varese segnano 7'23.

Un canottiere romano, Cervato, si piazza terzi.

Nel « due senza » il titolo va alla Ginnastica Trestiese che vince in confronto in 7'08" Nell'ordine si piazzano « Cannottieri Falek » (7'14"), e « Flaminio Ora Bari » (7'16"), e « Arsenio Galli » (7'18").

La battuta del « due di coppi » si svolge in 1'10" e vince con 60 metri, con un 6'40".

Nella finale del singolo junior, lotto incerto, si alternano al comando Rizzo, Ruzzoni, Sgambrato e Rozzo. Poi

Rebeck al 400 metri quando rientra in porto fuori gli avversari. Il ragazzo della « Ginnastica Trestiese » vince col tempo di 7'09" Piero Rozzo (C.C. Trestiese) e « Cazzaroli Roma ».

Poi Stefano Martinoli (Cannottieri Varese) nelle batterie del singolo senior si afferma con 7'17" su Balzoni dell'Aeronautica.

In acqua scendono ora gli altri jugatori dei « due di coppi ».

Il primo a scendere è il dott. Di Como che vince con un tempo di 7'21" e non hanno difficoltà a battere Flaminio Ora Bari.

Si scena ora gli altri del « due di coppi », sempre le batterie cui partecipano due soli barconi: Cazzaroli e Carabinieri Armita Torino.

Il tempo è 7'22". I canottieri Varese segnano 7'23.

Un canottiere romano, Cervato, si piazza terzi.

Nel « due senza » il titolo va alla Ginnastica Trestiese che vince in confronto in 7'08" Nell'ordine si piazzano « Cannottieri Falek » (7'14"), e « Flaminio Ora Bari » (7'16"), e « Arsenio Galli » (7'18").

La battuta del « due di coppi » si svolge in 1'10" e vince con 60 metri, con un 6'40".

Nella finale del singolo junior, lotto incerto, si alternano al comando Rizzo, Ruzzoni, Sgambrato e Rozzo. Poi

Rebeck al 400 metri quando rientra in porto fuori gli avversari. Il ragazzo della « Ginnastica Trestiese » vince col tempo di 7'09" Piero Rozzo (C.C. Trestiese) e « Cazzaroli Roma ».

Poi Stefano Martinoli (Cannottieri Varese) nelle batterie del singolo senior si afferma con 7'17" su Balzoni dell'Aeronautica.

In acqua scendono ora gli altri jugatori dei « due di coppi ».

Il primo a scendere è il dott. Di Como che vince con un tempo di 7'21" e non hanno difficoltà a battere Flaminio Ora Bari.

Si scena ora gli altri del « due di coppi », sempre le batterie cui partecipano due soli barconi: Cazzaroli e Carabinieri Armita Torino.

Il tempo è 7'22". I canottieri Varese segnano 7'23.

Un canottiere romano, Cervato, si piazza terzi.

Nel « due senza » il titolo va alla Ginnastica Trestiese che vince in confronto in 7'08" Nell'ordine si piazzano « Cannottieri Falek » (7'14"), e « Flaminio Ora Bari » (7'16"), e « Arsenio Galli » (7'18").

La battuta del « due di coppi » si svolge in 1'10" e vince con 60 metri, con un 6'40".

Nella finale del singolo junior, lotto incerto, si alternano al comando Rizzo, Ruzzoni, Sgambrato e Rozzo. Poi

Rebeck al 400 metri quando rientra in porto fuori gli avversari. Il ragazzo della « Ginnastica Trestiese » vince col tempo di 7'09" Piero Rozzo (C.C. Trestiese) e « Cazzaroli Roma ».

Poi Stefano Martinoli (Cannottieri Varese) nelle batterie del singolo senior si afferma con 7'17" su Balzoni dell'Aeronautica.

In acqua scendono ora gli altri jugatori dei « due di coppi ».

Il primo a scendere è il dott. Di Como che vince con un tempo di 7'21" e non hanno difficoltà a battere Flaminio Ora Bari.

Si scena ora gli altri del « due di coppi », sempre le batterie cui partecipano due soli barconi: Cazzaroli e Carabinieri Armita Torino.

Il tempo è 7'22". I canottieri Varese segnano 7'23.

Un canottiere romano, Cervato, si piazza terzi.

Nel « due senza » il titolo va alla Ginnastica Trestiese che vince in confronto in 7'08" Nell'ordine si piazzano « Cannottieri Falek » (7'14"), e « Flaminio Ora Bari » (7'16"), e « Arsenio Galli » (7'18").

La battuta del « due di coppi » si svolge in 1'10" e vince con 60 metri, con un 6'40".

Nella finale del singolo junior, lotto incerto, si alternano al comando Rizzo, Ruzzoni, Sgambrato e Rozzo. Poi

Rebeck al 400 metri quando rientra in porto fuori gli avversari. Il ragazzo della « Ginnastica Trestiese » vince col tempo di 7'09" Piero Rozzo (C.C. Trestiese) e « Cazzaroli Roma ».

Poi Stefano Martinoli (Cannottieri Varese) nelle batterie del singolo senior si afferma con 7'17" su Balzoni dell'Aeronautica.

In acqua scendono ora gli altri jugatori dei « due di coppi ».

Il primo a scendere è il dott. Di Como che vince con un tempo di 7'21" e non hanno difficoltà a battere Flaminio Ora Bari.

Si scena ora gli altri del « due di coppi », sempre le batterie cui partecipano due soli barconi: Cazzaroli e Carabinieri Armita Torino.

Il tempo è 7'22". I canottieri Varese segnano 7'23.

Un canottiere romano, Cervato, si piazza terzi.

Nel « due senza » il titolo va alla Ginnastica Trestiese che vince in confronto in 7'08" Nell'ordine si piazzano « Cannottieri Falek » (7'14"), e « Flaminio Ora Bari » (7'16"), e « Arsenio Galli » (7'18").

La battuta del « due di coppi » si svolge in 1'10" e vince con 60 metri, con un 6'40".

Nella finale del singolo junior, lotto incerto, si alternano al comando Rizzo, Ruzzoni,

LO SCIOPERO DI MEZZO MILIONE DI SIDERURGICI

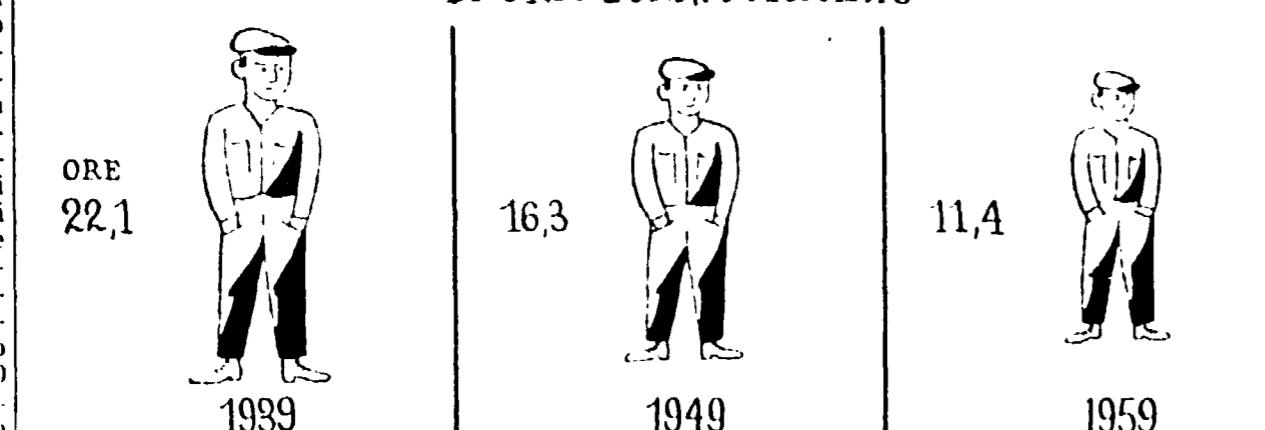
La produzione di acciaio U.S.A.
è già ridotta del 90 per cento

I sindacati decisi a battersi contro i licenziamenti — Colossali profitti padronali

Se i sindacati siderurgici americani e i padroni delle acciaierie non esagerano per ragioni di tattica la formezza delle rispettive decisioni, lo sciopero che ha già quasi ridotto a zero la produzione statunitense dell'acciaio durerà un tempo record, forse superiore alla durata del più grande sciopero condotto in questi ultimi anni dai siderurgici americani, e cioè quello che nel 1956 tenne spenti per oltre cinque settimane gli affari delle regioni nord-occidentali degli Stati Uniti. Lo sciopero è in atto ormai da 10 giorni. Esso interessa oltre cinquemila lavoratori delle acciaierie. Finora non si è registrata alcuna defezione; i picchetti operai vigilano dinanzi alle acciaierie. A tutt'oggi l'industria americana ha perso tre milioni di tonnellate d'acciaio. La produzione è ceduta di circa il 90 per cento (va detto che il fatto che si continua a produrre acciaio non è in contrasto con l'affermazione che lo sciopero è totale; infatti alcune piccole acciaierie sono esente dall'affigazione avendo come obbligo, per i piccoli lavoratori, di non lavorare per il servizio personale militare). Gli operai siderurgici hanno perduto 80 milioni di dollari di paghe, ma i sindacati hanno garantito che gli scioperi non verrà a mancare nulla per le ferie, per i permessi, e se sarà il caso essi avranno la solidarietà di altre categorie operaie. Per suo conto il padronato — anche se si guarda bene dal far propaginare sulle carte che ha in mano, come invece, è giustamente, fanno i rappresentanti dei lavoratori — ha deciso di non acciuffare i padroni per mantenere le posizioni di tota intrigenza che ha assunto: visto che i profitti hanno raggiunto soprattutto in questi ultimi tempi cifre astronomiche e che grossi stock di acciaio, ghiaccione e magazzini, esistono, non c'è nulla di più logico che lo sciopero sia lungo e difficile da comporre.

L'interesse che i giornali americani e quelli di tutto il mondo dimostrano per l'evitazione di oltre mezzo milione di siderurgici americani non è tuttavia legato tanto al fatto che si tratta di un grosso e presumibilmente lungo sciopero, quanto alla circostanza che in questi ultimi anni, nonostante l'assottigliamento degli attuali problemi dell'introduzione dei processi automatici nell'industria, sono diventati — come scriveva recentemente *Le Monde* — « per la prima volta il motivo di un grande sciopero di un Sindicato d'America, cioè nel più grande Paese del mondo capitalistico. I lavoratori americani dell'acciaio sanno che i padroni intendono l'automazione esclusivamente come un nuovo mezzo per aumentare i loro profitti; sicché le tecniche produttive che dovrebbero ridurre la fatica operaia minima, invece, servono a aumentare la disoccupazione. Il sindacato Steel workers union pare sia deciso a battersi contro i licenziamenti nell'industria siderurgica dopo aver constatato quanto si è verificato nei settori minieristici, cioè il capo del sindacato siderurgici McDonald, e gli altri leaders delle categorie sembra non vogliono assolutamente correre. I profitti dei padroni, abbiamo detto, raggiungono cifre straordinarie. Nell'888, che fu un anno di recessione, durante il quale i monopoli dell'acciaio — la U.S. Steel — produssero al 60 per cento della propria capacità, fu realizzato un profitto di 681 milioni di dollari, più 14 milioni di dollari per i 23 milioni di dollari che sono stati investiti nell'ammodernamento degli impianti. Insomma qualcosa come un miliardo e 30 milioni di dollari: 648 900 000 000 lire! Lo sfruttamento della manodopera può essere condannato in queste cifre pubblicate da un giornalista sinistro americano: nel 1939 per produrre una tonnellata di acciaio occorrevano 22,1 ore; nel 1949: 16,3; oggi ne vuole 14,1. La indennità del costo delle retribuzioni operaie e sul prezzo dell'acciaio è estremamente diminuita dal 1949 ad oggi. Nel 1940 le paghe incidevano per il 40 per cento sul prezzo di una tonnellata d'acciaio (2,2 dollari il prezzo); oggi sono 1,52 dollari il prezzo per la 32 per cento (49 dollari di paghe per tonnellata: 148,81 dollari il prezzo). Sicché mentre nel 1940 la differenza fra prezzo di una tonnellata di acciaio e costo di lavoro era di 33,41 dollari, oggi essa è di 29,26 dollari. In conclusione la battaglia che conducono i lavoratori della siderurgia statunitense è quanto mai importante. Si tratta di affermare il principio che i padroni dei capitali americani, a far pesare sugli operai l'adeguamento degli impianti alle tecniche più moderne deve essere ostacolata con ogni mezzo. Si tratta di stabilire che i grossi profitti dovono essere erogati ai lavoratori. I dirigenti sindacali hanno tutto l'interesse di guidare con fermezza questa azione, anche per ricadegnare tutta intera la fiducia dei lavoratori e della opinione pubblica che era stata scossa dalle molte accese contese fra i sindacati e i padroni negli ultimi tempi contro alcuni dirigenti di certi sindacati.

COSTANTE DIMINUZIONE DELLE ORE-OPERAIO PER LA PRODUZIONE DI UNA TONN. DI ACCIAIO



Questi grafici, secondo le cifre fornite dai sindacati americani AFL-CIO, mostrano il costante decrescere dal 1939 al 1959 del tempo occorrente per la produzione di una tonnellata di acciaio (grafico con gli «ometti»).

Il secondo grafico mostra che mentre le paghe operaie (in rapporto ad ogni tonnellata di acciaio prodotta) sono aumentate, da 1940 ad oggi, di poco più di due volte (linea in basso), il prezzo dell'acciaio negli stessi 19 anni è quasi triplicato (linea superiore).

DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Prorogata fino a tutto il 1961 la legge sulla cinematografia

Approvati altri numerosi provvedimenti legislativi

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri sera approvando l'altro un disegno di legge col quale si limita bellamente a prorogare fino al 31 dicembre 1961 le vigenti provvedenze statali a favore dell'industria cinematografica, le quali modifiche presumibilmente per i documentari — suggerite dalla esperienza — evidentemente dei produttori che insistono nella politica dei premi.

E stato anche approvato un disegno contenente modifiche nel codice dei reati, delle due penali che fissano i limiti minimi e massimi delle penne pecuniarie. Col provvedimento che prevede una spesa di 150 miliardi, ripartita in cinque esercizi a partire dal 1959-60.

Un disegno di legge col quale si pongono apposite alcune norme per l'industria dei film, in particolare per l'industria di esportazione.

Un disegno di legge recante provvedimenti a favore del personale incaricato di aziende di esportazione.

Il provvedimento viene adottato in relazione alle intese intervenute con l'alta autorità della comunità europea del carbone e dell'acciaio, per la applicazione del paragrafo 22.

Per i metallurgici iniziate le trattative

E' stato concordato il calendario degli incontri - Il 28, 29 e 30 la prossima sessione

Si sono iniziati ieri le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metallurgici. Per la parte industriale ha partecipato alle trattative l'avvocato Toscani, vice segretario generale della Confindustria. Nel corso di un primo scambio di vedute, le delegazioni dei lavoratori, la Confindustria e l'Intersind hanno concordato che i successivi incontri si svolgono tra le organizzazioni sindacali, anche se permanenti, di tre di esse, nel merito delle richieste, alcune differenze.

La FIOM invita tutti i metallurgici a dibattere nelle fabbriche le richieste avanzate dai sindacati per favorire un sempre maggiore accordo fra tutte le organizzazioni al tavolo delle trattative.

Parte categoria speciale (equiparati): definizione di appartenenza, orario di lavoro, lavoro straordinario, scatti di anzianità, ferie, indennità di anzianità e di missione, disciplina, aumento degli stipendi.

Parte immebagi: definizione delle categorie, orario di lavoro, lavoro straordinario, scatti di anzianità, ferie, indennità di anzianità e di missione, disciplina, aumento degli stipendi.

Parte comune: forme di retribuzione, reclami e controversie.

Inoltre, apprendistato e trattamento per lavori notevoli e disagiati.

Queste rivendicazioni, salvo il trattamento disciplinare e la richiesta di modifica delle straordinarie, sono state avanzate da tut-

te le condizioni di salute dei sen. Luigi Sturzo apparso in modo più migliore rispetto alle ultime notizie trasmesse da molti giornali.

L'Industria — che è stato ieri visitato dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio e da alcuni ministri — ha trascorsa una nottata relativamente tranquilla, per la prima volta dopo la lettura delle bozze di una sua imminente pubblicazione.

Il Prof. Caron, che ha vi-

stato il sacerdotale alle

indennità di non trasferimento

di un colosso dell'abbondanza

sopra la povertà, della salute sopra la malattia, della comprensione sull'ignoranza, docunque ciò esista nel mondo. Soprattutto troveremo sempre nuovi terreni, dove possiamo sostituire la concorrenza alla competizione, per raggiungere il nostro scopo di una vita più piena, più libera, più ricca per ogni uomo, donna e bambino su questa terra.

Sono quindi le richieste di

una più ampia assistenza ai giovani.

Un disegno di legge per la istituzione della assicurazione obbligatoria contro le malattie nei confronti degli esercenti attività commerciale.

Migliorano le condizioni del sen. Luigi Sturzo

Le condizioni di salute del sen. Luigi Sturzo apparso in modo più migliore rispetto alle ultime notizie trasmesse da molti giornali.

Il Prof. Caron, che ha vi-

stato il sacerdotale alle

indennità di non trasferimento

di un colosso dell'abbondanza

sopra la povertà, della salute

sopra la malattia, della comprensione sull'ignoranza, docunque ciò esista nel mondo. Soprattutto troveremo sempre nuovi terreni, dove possiamo sostituire la concorrenza alla competizione, per raggiungere il nostro scopo di una vita più

piena, più libera, più ricca

per ogni uomo, donna e

bambino su questa terra.

Sono quindi le richieste di

una più ampia assistenza ai giovani.

Un disegno di legge per la

istituzione della assicurazione

obbligatoria contro le

malattie nei confronti degli esercenti attività commerciale.

Migliorano le condizioni del sen. Luigi Sturzo

Le condizioni di salute del sen. Luigi Sturzo apparso in modo più migliore rispetto alle ultime notizie trasmesse da molti giornali.

Il Prof. Caron, che ha vi-

stato il sacerdotale alle

indennità di non trasferimento

di un colosso dell'abbondanza

sopra la povertà, della salute

sopra la malattia, della comprensione sull'ignoranza, docunque ciò esista nel mondo. Soprattutto troveremo sempre nuovi terreni, dove possiamo sostituire la concorrenza alla competizione, per raggiungere il nostro scopo di una vita più

piena, più libera, più ricca

per ogni uomo, donna e

bambino su questa terra.

Sono quindi le richieste di

una più ampia assistenza ai giovani.

Un disegno di legge per la

istituzione della assicurazione

obbligatoria contro le

malattie nei confronti degli esercenti attività commerciale.

Migliorano le condizioni del sen. Luigi Sturzo

Le condizioni di salute del sen. Luigi Sturzo apparso in modo più migliore rispetto alle ultime notizie trasmesse da molti giornali.

Il Prof. Caron, che ha vi-

stato il sacerdotale alle

indennità di non trasferimento

di un colosso dell'abbondanza

sopra la povertà, della salute

sopra la malattia, della comprensione sull'ignoranza, docunque ciò esista nel mondo. Soprattutto troveremo sempre nuovi terreni, dove possiamo sostituire la concorrenza alla competizione, per raggiungere il nostro scopo di una vita più

piena, più libera, più ricca

per ogni uomo, donna e

bambino su questa terra.

Sono quindi le richieste di

una più ampia assistenza ai giovani.

Un disegno di legge per la

istituzione della assicurazione

obbligatoria contro le

malattie nei confronti degli esercenti attività commerciale.

Migliorano le condizioni del sen. Luigi Sturzo

Le condizioni di salute del sen. Luigi Sturzo apparso in modo più migliore rispetto alle ultime notizie trasmesse da molti giornali.

Il Prof. Caron, che ha vi-

stato il sacerdotale alle

indennità di non trasferimento

di un colosso dell'abbondanza

sopra la povertà, della salute

sopra la malattia, della comprensione sull'ignoranza, docunque ciò esista nel mondo. Soprattutto troveremo sempre nuovi terreni, dove possiamo sostituire la concorrenza alla competizione, per raggiungere il nostro scopo di una vita più

piena, più libera, più ricca

per ogni uomo, donna e

bambino su questa terra.

Sono quindi le richieste di

una più ampia assistenza ai giovani.

Un disegno di legge per la

istituzione della assicurazione

obbligatoria contro le

malattie nei confronti degli esercenti attività commerciale.

Migliorano le condizioni del sen. Luigi Sturzo

Le condizioni di salute del sen. Luigi Sturzo apparso in modo più migliore rispetto alle ultime notizie trasmesse da molti giornali.

Il Prof. Caron, che ha vi-

stato il sacerdotale alle

indennità di non trasferimento

di un colosso dell'abbondanza

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neorugola
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legge
L. 350 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo 7.500 3.900 2.050
Semi. 3.900 2.050 1.050
Trim. 2.350 1.050 500
CON EDIZIONE DEL LUNEDÌ
RINASCITA 1.500 800 —
VIE NUOVE 3.500 1.800 —
(Conto corrente postale 1/29753)

l'Unità

Milazzo

(Continuazione dalla 1. pagina)
sione dalla Democrazia cristiana e dalle destre;

3) abbattimento degli ostacoli che non permettono il funzionamento del «Kursaaf di Taormina;

4) rinuncia a qualsiasi mutamento dell'indirizzo e della direzione della SOFIS, la società finanziaria che stanziò i fondi per l'industrializzazione dell'isola;

5) accantonamento della ventilata revoca delle concessioni all'ENI, revoca che andrebbe a vantaggio del cartello petrolifero internazionale;

6) nessuna garanzia di massima libertà di movimento per gli interessi monopolistici;

7) creazione di una Federazione regionale;

8) rinuncia alle discriminazioni nei confronti dei gruppi politici che sono sinceramente fedeli agli istituti autonomistici.

Si tratta, come si vede, di condizioni chiare, alle quali sembra che l'on. Milazzo e i suoi amici non vogliano in alcun modo rinunciare. O si discute su questi basi — e il succo del loro pensiero — oppure ogni tentativo di agganciare i cristiano-sociali ad una intesa non siciliana e non autonomistica condurrebbe ad un dialogo ozioso e improduttivo.

Ci mettiamo di credere che essi non intendano rinunciare, specie per quanto riguarda il riacquisto delle discriminazioni proposte, poiché capiscono perfettamente la trama del disegno clericale.

L'attuale apparente mansuetudine dei democristiani, infatti, mira a spodestare completamente l'on. Milazzo del patrimonio che egli ed suoi amici hanno acquisito, ed allontanato dallo schieramento autonomista che ha nell'unità la sua forza determinante. La cessione della presidenza del governo ai cristiano-sociali ha un significato puramente strumentale; se l'on. Milazzo accettasse, rinunciando alle sue attuali alleanze, si può tranquillamente prevedere che, trascorso poco tempo, gli interessi che guidano i passi dei dirigenti democristiani imporrebbro un brusco mutamento di rotta.

Il nuovo passo deciso dalla segreteria di è stato portato alle 21 di stasera al termine del gruppo scudo ercicato, riunito dopo una serie infinita di rinvii. Sulla relazione dell'on. Lanza si è aperto un dibattito, che verrà proseguito in una pressima seduta fissata per domenica mattina. Domani, intanto, l'on. Lanza avrà un nuovo incontro con gli on. Milazzo e Pignatone.

Quella che abbiamo riferito, naturalmente, costituisce la parte del lavoro democristiano che appare in superficie. Alla attività parlamentare o diplomatica per giungere all'assorbimento dei cristiano-sociali e alla formazione di un governo ligo alla Confindustria, infatti, se ne aggiunge un'altra assai più subdola, anche se non meno intensa e tenace. Nei confronti di ogni deputato è stata stesa addirittura una rete di sorveglianza polizia e — in certi casi — di ricatto. I questori delle nove province siciliane sono stati incaricati di compilare dei rapporti sui principali esponenti della vita politica siciliana, in modo da permettere ai dirigenti clericali, o a Covelli, di intervenire pesantemente sui dubbi, con argomenti di cui è facile intuire la sporcizia natura. Il clero è mobilitato per fare pressione particolarmente sui cristiano-sociali. L'on. Milazzo viene bersagliato in questi giorni dai messaggi dei vescovi della maggior parte delle diocesi italiane: telegrammi, lettere apocalittiche, telefonate miasciosi che usurpano il linguaggio degli evangelisti, ma che puzzano di volta in volta di petrolio, di cemento, di prodotti chimici, di monopoli. Un deputato della Unione siciliana cristiano sociale è stato costretto ad allontanare la propria consorte da Palermo per sottrarla alla insidia dei monsignori e degli abati i quali dalla mattina fino alla notte bussavano alla sua porta per indurla a «salvare l'anima del marito».

Telegramma della CGIL alla segreteria siciliana

La segreteria della CGIL ha inviato oggi alla segreteria regionale siciliana della Confederazione generale italiana del lavoro il seguente telegramma: «Comincia a far caldo, la polizia dirama comunicati dappertutto: sarà comodo mollar la zazzera». Dopo che la ragazza fu portata nelle prossime due settimane, a Darmstadt, un altro quantitativo di massa americani vennero sbucati in un porto di Cagliari settentrionale allo scopo di prevenire dimostrazioni popolari.

La ragazza ha narrato che il viaggio è durato molte ore. Durante la corsa ella avrebbe udito uno dei rapitori dire al compagno che «il vecchio avrebbe sganciato il grano», con facile riferimento all'intenzione di ricattare il signor Hart.

«Poi fu introdotto in una casa e rinchiuse nel bagno. Sentì uno degli uomini che diceva: «Comincia a far caldo, la polizia dirama comunicati dappertutto: sarà comodo mollar la zazzera».

Dopo che la ragazza fu portata nelle prossime due settimane, a Darmstadt, un altro quantitativo di massa americani vennero sbucati in un porto di Cagliari settentrionale allo scopo di prevenire dimostrazioni popolari.

Su tutto questo racconto la polizia è molto scettica. E stessa lo stesso padre della ragazza ha ammesso che — secondo lui — la versione fornita da Jacqueline è una pura invenzione.

JOHN GUILBERT

Stabilimento Tipografico GATE

Via dei Taurini, n. 10 - Roma

IN MARGINE AL "PRANZO DI LAVORO", DI IERI A GINEVRA

Selwyn Lloyd riafferma la sua fiducia in un "accordo minimo" per Berlino

Il ministro britannico preannuncia nuovi passi, al ritorno da un colloquio con Macmillan
Regressi di Herter e di Couve de Murville - Il ministro Pella offrirà un pranzo agli alleati

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 24. — Due novità, oggi, che sono tali solo in apparenza. La prima viene da Selwyn Lloyd, il quale nella stessa giornata di lunedì, tornato da Londra, riceverà a colazione il Ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica. La giornata di lunedì si concluderebbe, a quanto si dice stasera, in modo — come dire? — pittoresco con un pranzo offerto da Pella agli occidentali. Il Ministro degli Esteri clericale, infatti, arriverà a Ginevra lunedì mattina allo scopo di restituire il piano che gli è stato offerto all'inizio della conferenza a quattro «istituzionalizzata», ossia trasformata in istituto permanente nel senso previsto dalle proposte formulate da Herter;

2) la prossima settimana si potrebbe cominciare a mettere nero su bianco;

3) al suo ritorno da Londra, dove avrà tempo di consultarsi in modo approfondito con Macmillan, egli potrebbe andare più avanti di quando non abbia fatto fino ora;

4) in ogni caso a Ginevra si è fatto abbastanza lavoro per andare all'incontro al vertice.

Von Brentano, dal canto suo, starebbe adoperandosi per convincere gli occidentali che i loro timori circa la fine di un trattato di pace tra URSS e RDT, in caso di fallimento del Daily Mirror, stanno scatenando la scena del disastro per il suo paese socialista dall'altro, secondo perché Bonn non ha alcuna possibilità pratica di cambiare le cose alla frontiera tra la Polonia e la Repubblica democratica tedesca.

E' chiaro che in vista di questa prospettiva le popolazioni africane organizzano vicini monitoraggi di protesta; il valeroso leader che direse tali manifestazioni è il dott. Hastings Banda, esponente del Partito del Congresso nazionale africano, il quale fino a non molto tempo addietro esercitava la professione di medico a Londra, ma decise ad un tratto di lasciare la capitale britannica per far ritorno nella sua terra africana e là mettersi alla testa del moto di liberazione nero.

La polizia coloniale nota di reprimere, con una brutalità contro la quale insorgono autorevoli organi di stampa e personalità inglesi, ogni manifestazione coloniale. Rista. Di fronte all'attenderà della protesta africana e alla indignazione mondiale, i colonialisti del Nyasaland, in venturano la storia del massacro. La polizia dice che i capi del Congresso africano avevano preparato un piano per l'inevitabile negoziato e per l'assassinio di tutti i bianchi e dei negri collaborazionisti delle autorità europee. Nella rivelazione del complotto erano incaricati a particolarmente ridicolosi: ma assai ridicolosi: che la decisione del motore era stata presa nel corso di una riunione nella foresta al suono dei tam-tam e che il via agli assassinii sarebbe stato dato in coincidenza con una particolare fase lunare. Ora che la provocazione dei bianchi è stata micidialmente smascherata, la autorità coloniale hanno il dovere di liberare delle prigioni le centinaia di africani arrestati e di riconoscere il bandito contro le attività del Congresso nazionale. (m.g.)

formula, le speranze di un accordo verrebbero completamente fugate.

A conclusione, i ministri hanno deciso di rivendersi lunedì pomeriggio presso Selwyn Lloyd, il quale nella stessa giornata di lunedì, tornato da Londra, riceverà a colazione il Ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica.

La giornata di lunedì si concluderebbe, a quanto si dice stasera, in modo — come dire? — pittoresco con un pranzo offerto da Pella agli occidentali. Il Ministro degli Esteri clericale, infatti, arriverà a Ginevra lunedì mattina allo scopo di restituire il piano che gli è stato offerto all'inizio della conferenza a quattro «istituzionalizzata», ossia trasformata in istituto permanente nel senso previsto dalle proposte formulate da Herter;

2) la prossima settimana si potrebbe cominciare a mettere nero su bianco;

3) al suo ritorno da Londra, dove avrà tempo di consultarsi in modo approfondito con Macmillan, egli potrebbe andare più avanti di quando non abbia fatto fino ora;

4) in ogni caso a Ginevra si è fatto abbastanza lavoro per andare all'incontro al vertice.

Von Brentano, dal canto suo, starebbe adoperandosi per convincere gli occidentali che i loro timori circa la fine di un trattato di pace tra URSS e RDT, in caso di fallimento del Daily Mirror, stanno scatenando la scena del disastro per il suo paese socialista dall'altro, secondo perché Bonn non ha alcuna possibilità pratica di cambiare le cose alla frontiera tra la Polonia e la Repubblica democratica tedesca.

E' chiaro che in vista di questa prospettiva le popolazioni africane organizzano vicini monitoraggi di protesta; il valeroso leader che direse tali manifestazioni è il dott. Hastings Banda, esponente del Partito del Congresso nazionale africano, il quale fino a non molto tempo addietro esercitava la professione di medico a Londra, ma decise ad un tratto di lasciare la capitale britannica per far ritorno nella sua terra africana e là mettersi alla testa del moto di liberazione nero.

La polizia coloniale nota di reprimere, con una brutalità contro la quale insorgono autorevoli organi di stampa e personalità inglesi, ogni manifestazione coloniale. Rista. Di fronte all'attenderà della protesta africana e alla indignazione mondiale, i colonialisti del Nyasaland, in venturano la storia del massacro. La polizia dice che i capi del Congresso africano avevano preparato un piano per l'inevitabile negoziato e per l'assassinio di tutti i bianchi e dei negri collaborazionisti delle autorità europee. Nella rivelazione del complotto erano incaricati a particolarmente ridicolosi: ma assai ridicolosi: che la decisione del motore era stata presa nel corso di una riunione nella foresta al suono dei tam-tam e che il via agli assassinii sarebbe stato dato in coincidenza con una particolare fase lunare. Ora che la provocazione dei bianchi è stata micidialmente smascherata, la autorità coloniale hanno il dovere di liberare delle prigioni le centinaia di africani arrestati e di riconoscere il bandito contro le attività del Congresso nazionale. (m.g.)

Il solo elemento positivo della giornata è nel fatto che la guerra partita in Italia, grossa unità di patrioti riuscirono a distogliere da rastrellamenti drastici di quattro giorni, riportati in gran parte da fonti inesatte, soltanto da strette profondi raffreddamenti del piccolo montagnoso, essa consentì a reparti di partigiani di ripartire su una nuova base, e si concentrò stasera su Alkudia, a 1600 metri di altitudine, mentre reparti di fascisti di Marina e della Legione straniera sbucarono a capo Sifki e cominciarono ad avanzare verso l'interno.

L'operazione diretta contro Wilaya-III, già comandata dal colonnello Amirouche, caduta in combattimento nel marzo scorso, e oggi posta sotto il comando del suo aiutante Oual Hali, si presenta come una delle più ardute.

In attesa, comunque, della riunione di quattro «clamoroso successo», che certamente verrà dibattuto nei prossimi giorni da Alkudia, la attenzione dei circoli politici si concentra stasera sulle altre alture, e si concentra stasera su Alkudia, a 1600 metri di altitudine, mentre reparti di fascisti di Marina e della Legione straniera sbucarono a capo Sifki e cominciarono ad avanzare verso l'interno.

L'operazione diretta contro Wilaya-III, già comandata dal colonnello Amirouche, caduta in combattimento nel marzo scorso, e oggi posta sotto il comando del suo aiutante Oual Hali, si presenta come una delle più ardute.

In attesa, comunque, della riunione di quattro «clamoroso successo», che certamente verrà dibattuto nei prossimi giorni da Alkudia, la attenzione dei circoli politici si concentra stasera sulle altre alture, e si concentra stasera su Alkudia, a 1600 metri di altitudine, mentre reparti di fascisti di Marina e della Legione straniera sbucarono a capo Sifki e cominciarono ad avanzare verso l'interno.

La signora Hart è stata trovata questa mattina da un agente della polizia mentre vagava come un sonnambula su una strada adiacente il grande parco di Chicago. Per più di 48 ore la polizia aveva ricercato la ragazza scomparsa martedì dall'aeroporto di Newark (New Jersey) dove si era recata ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La signora Hart è stata trovata questa mattina da un agente della polizia mentre vagava come un sonnambula su una strada adiacente il grande parco di Chicago. Per più di 48 ore la polizia aveva ricercato la ragazza scomparsa martedì dall'aeroporto di Newark (New Jersey) dove si era recata ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'agente le si avvicinò; senza guardarlo in viso ella ha recato ad accompagnare il fidanzato Stanley Noyes Gaynes, ventunenne.

La ragazza tremava come una foglia quando l'ag